



Dopo gli articoli recenti sulla stampa (che vi mostriamo sotto), sulla annosa questione dell'inutile autostrada pedemontana, il Cons. Provinciale del PD Elio Ghioni (con il quale il coordinamento ambientalista INSIEME IN RETE spesso si confronta) ha presentato l'ennesima interrogazione per cercare di avere risposte in merito.

[stampasupedemontanaott013.PDF](#) by [Sinistra E Ambiente](#)

Senza soldi né risposte «Per Pedemontana c'è soltanto incertezza»

La realizzazione di autostrada torna in aula I Comuni della tratta B2 continuano a navigare a vista e continuano a chiedere un'alternativa

CRISTINA MARZORATI

Il progetto esecutivo del primo tratto, tra Meda e Lentate, è pronto, quello tra Meda e Cesano è questione di giorni, ma ai Comuni sarà mostrato forse tra fine anno, forse a gennaio o chissà forse addirittura nella primavera del 2014.

È con quest'assurda incertezza che devono convivere le amministrazioni della tratta B2, cinque Comuni da Lentate a Cesano Maderno, cui si aggiunge anche Bovisio Masciago. Le ultime novità sono emerse da una commissione territorio convocata in settimana. Per oltre un'ora Luca Vaghi, assessore all'urbanistica, ha elencato numeri, tempi e ha comunicato risposte al limite della farsa, ricevute da Autostrada Pedemontana Lombarda e da Concessioni autostradali lombarde.

Tutto in alto mare

«Al momento l'unica certezza - ha sottolineato - è che Apl e Cal vogliono realizzare l'autostrada, vogliono costruirla tutta, ma non sanno come finanziarla». Perché il costo dell'intera dorsale è 4 miliardi di euro, lo Stato

ha stanziato un miliardo e 200 milioni di euro, il resto deve essere recuperato da privati grazie al pagamento dei caselli. Peccato che sia arrivata la crisi, le banche, che si ritenevano primi soggetti interessati, hanno fatto orecchie da mercante, anche perché oggi sulla carta ci vorrebbero trent'anni prima di riuscire a coprire l'intero investimento ed iniziare quindi a guadagnare.

L'assessore Vaghi: «A luglio 2015 dicono sarà pronto il tratto della B1»

Allora si cerca un escamotage. Il governo Letta ha varato il "Decreto del fare", ossia la defiscalizzazione di opere importanti.

«Qui siamo di fronte a milioni di euro - prosegue l'assessore Vaghi - l'Iva è al 20 per cento, azzerarla vorrebbe dire avere a disposizione nuovi fondi importanti, ma comunque non basterebbero». Intanto il giugno scorso è stata revocata la gara

per la ricerca del direttore lavori e del coordinatore della sicurezza del cantiere di Pedemontana, segno che i tempi comunicati alle amministrazioni sono ovviamente tutti da slittare.

«Il primo gennaio 2014 è prevista l'apertura del tratto A, nel mese di aprile delle tangenziali di Como e Varese, il primo luglio del 2015 della B1 e il primo ottobre del 2016 della B2, C e D. La B2 è la nostra tratta e ad oggi, siamo a fine 2013, non c'è nemmeno il progetto esecutivo».

I comuni hanno deciso così di scrivere un'ulteriore lettera e continuano sulla strada di richiedere almeno uno stanziamento (alle amministrazioni della tratta spettano in totale 60 milioni di euro in base al risparmio sul primo progetto interrotto), per un progetto sovrazonale di viabilità fatto dalla Provincia. «L'unico che abbiamo è stato redatto dai professionisti che lavorano per Pedemontana e ci dice che poco o nulla cambierà se si farà soltanto la B1, buttando il traffico sulla B2. Peccato che non abbiamo tenuto conto della cantierizzazione».

Il Cittadino 26/10/013



Il cantiere attuale di Pedemontana, nella zona di Varese

La novità del Comune

In primavera arriva l'eco car-sharing Quattro auto elettriche alla stazione

Un nuovo modo di vivere la città, eco compatibile, facilmente utilizzabile e anche a un costo contenuto, soprattutto se rapportato al livello dei mezzi pubblici a Milano.

Arriverà a primavera anche a Cesano Maderno il car sharing ecologico, quattro automobili elettriche posteggiate davanti alla stazione di via Volta, nell'area di sosta di via Ronzoni. Le macchine potranno essere utilizzate al costo orario di 5 euro, basta iscriverci gratuitamente sul sito Internet www.e-vai.com o alle postazioni dedicate, presentando la patente e la carta d'identità. Una volta registrati, si può prenotare l'auto direttamente online, nelle postazioni E-Vai o chiamando il numero verde 800.77.44.55. Il servizio è già realtà in città importanti come Milano, Varese e Como, ma



Car sharing (FOTO DI REPERTORIO)

anche la Brianza l'ha già sposato basta andare all'ospedale di Giussano o a Mariano Comense. Al momento a Cesano l'idea è solo sulla carta, un progetto approvato dalla giunta e seguito in particolare dall'assessore alle politiche giovanili Gabriele Capedri, che spera tanto in

un nuovo modo di vivere la città e nello sviluppo dell'iniziativa: «Le vetture vanno posteggiate negli appositi stalli con strisce blu, ma gratuite. Più aumenta il numero dei comuni che aderiscono, più cresce la possibilità di movimento e di utilizzo».

Si pensa anche al bike sharing, che tanto funziona a Milano: prendi la tua bicicletta, giri per la città e la parcheggi in un altro punto col vantaggio di muoverti rapidamente nel traffico. «Potrebbe rientrare - sottolinea l'assessore - nel progetto di realizzazione della velostazione». Prevista nel 2015 in via Longoni. Infine per sapere dove sono oggi le 40 postazioni del car sharing ecologico in Lombardia, visitare il sito <https://www.e-vai.com/web/eval/dovesiamao>. di C. MARZORATI

VIABILITÀ L'assessore all'Urbanistica Vaghi ha illustrato le ultime novità sull'autostrada Pedemontana? «Si farà ma non si sa con quali soldi»

Il progetto esecutivo della B2 sarà consegnato ai Comuni forse l'anno prossimo

(cb) Lettere, incontri, riunioni e persino appelli lanciati in televisione ma ad oggi l'unica certezza, che basi certe non sembra in realtà avere, pare essere una sola: l'autostrada Pedemontana si farà, anche se Apl e Cal (Autostrada pedemontana lombarda e Concessioni autostradali lombarde) al momento non sanno come finanziarla.

A darne comunicazione, martedì in commissione Territorio, è stato l'assessore all'Urbanistica Luca Vaghi, che ha ripercorso le tappe della delicata quanto controversa vicenda. «Il costo complessivo è di 4 miliardi di euro. Lo Stato finanzia circa 1 miliardo e 200mila euro, il resto sarebbe dovuto arrivare da privati. Ma con la crisi i piani

sono saltati e gli istituti bancari, i primi soggetti interessati, si sono tirati indietro» ha spiegato Vaghi.

Intanto però una decina di giorni fa i sindaci della tratta B2 (quella che parte da Cesano e arriva fino a Lentate) insieme a Bovisio Masciago hanno incontrato i vertici di Pedemontana. «Ci è stato riferito che il progetto esecutivo della B1 è stato consegnato e approvato. Per quanto riguarda invece il nostro Apl ha ricevuto i disegni esecutivi del tratto Lentate-Meda, mentre quelli da Meda a Cesano dovrebbero arrivare nei prossimi giorni» ha proseguito l'assessore. Ma le carte che passeranno nelle mani delle Amministrazioni? «Neppure su questo sono stati

INTANTO RISPUNTA L'INCUBO DI OSSINA

(cb) La difficoltà e forse utopica realizzazione dell'autostrada Pedemontana si muove di pari passo con un altro gigantesco problema del territorio da oltre trent'anni: l'incubo diossina. «Il progetto esecutivo dell'opera dovrà rispondere anche a questo aspetto perché allo avendo presente tale tematica si potrà capire quali opere di cantierizzazione autorizzare»

ha spiegato l'assessore Luca Vaghi. A lui si è aggiunta la voce del presidente del Consiglio comunale Maurizio Longhin: «Il tema è delicato ma soprattutto si deve capire che non si possono trattare i punti ancora "tossici" come aree già stanti. La diossina era una nube di gas ed è con questo che bisogna fare i conti prima di dare il via ai cantieri».

ti chiari. Ci hanno detto novembre, forse dicembre e poi addirittura a inizio 2014. In ogni caso quando ce ne occuperanno non potremo più cambiare neppure una virgola, perché a quel punto il

progetto sarà davvero esecutivo». Tornando sul versante finanziario, la ricerca dei fondi potrebbe giungere a una svolta con il «Decreto del fare» del governo, che prevede la defiscalizzazione di opere

Il Giornale di Seregno 29/10/013



CANTIERI Ancora nessuna certezza sul futuro di autostrada Pedemontana, che dovrebbe essere realizzata anche se non si sa ancora con quali fondi e finanziamenti

nazionali importanti. «Se si riuscisse a ottenere si risparmierebbe una cifra notevole ma comunque non ancora sufficiente» ha aggiunto Vaghi. Quel che è certo è che i Comuni della B2 hanno in-

viato l'ennesima lettera di chiarimenti e hanno chiesto un finanziamento di 150 milioni euro per far stilare alla Provincia un piano di viabilità sovrazonale. «Lo studio commissionato da Pedemontana non è affatto attendibile considerato che sostiene che poco cambierà se si realizzerà solo la B1» ha concluso l'assessore in attesa di poter fornire presto dati più precisi sul futuro dell'autostrada.

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Angelo De Biasio

Alla c.a. dell' Assessore alle Opere Pubbliche viabilità e trasporti Francesco Giordano

INTERROGAZIONE

Oggetto: Pedemontana.

Apprendiamo, sempre dalla stampa nonostante l'invito rivolto all'assessore di informare il Consiglio circa l'evoluzione delle problematiche legate alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana, che APL avrebbe deciso di:

Ritirare il bando per l'affidamento della direzione lavori per il secondo lotto dopo un anno di pubblicazione, annullato per "contenere i costi" (?)

Realizzare il secondo lotto in quattro pezzi: il primo, di 7,5 km da Lomazzo a Lentate, pronto per Expo 2015, il secondo da Lentate a Cesano, il terzo da Cesano ad Usmate Velate e quindi l'ultima tratta da Usmate ad Osio Sotto.

Le quattro tranches avranno sorti, finanziamenti e tempi di realizzazione diversi tra loro.

Come già ho avuto modo di sottolineare, se quello sopra riportato costituisce il nuovo crono programma, siamo veramente nei guai! Avremo il caos viabilistico in Brianza per decenni ammesso di riuscire a trovare i finanziamenti. Ad aggravare la situazione contribuiscono anche i bilanci societari che registrano perdite negli ultimi tre anni di oltre 10 milioni di euro.

Chiedo all'assessore di chiarire se quanto sopra esposto corrisponda a verità e, in caso affermativo, se sono stati informati i Sindaci dei Comuni interessati.

Monza, 24.10.2013

Elio Ghioni

Gruppo consiliare del Partito Democratico